



Bocconi LUISS



PODCAST

per studiare anche
in movimento



SCHEDA SEMPLIFICATE

per rendere i concetti
più accessibili



SIMULATORE

con punteggio e
analisi personalizzata



MAPPE CONCETTUALI

per memorizzare più
velocemente

Manuale di Teoria e Quiz
con **prove ufficiali commentate**
per la preparazione ai **test di ammissione universitari**

NLD
CONCORSI

Cenni biografici. **1265**: nasce a Firenze. **1300**: viene eletto priore del Comune di Firenze. **1302**: sulla via del ritorno da Roma, dove si era recato in missione dal papa Bonifacio VIII, apprende di essere stato condannato a due anni di **esilio** per la sua opposizione all'alleanza tra il papa e il re di Francia. Essendosi rifiutato di discolarsi, viene condannato a morte. Non tornerà più a Firenze e andrà in esilio per l'Italia fino alla morte. **1321**: muore a Ravenna.

Opere principali

in volgare

- **Rime** (1283-1307): componimenti in versi di diversa forma (sonetti, canzoni, ballate, sestine).
- **Vita nuova** (1293-94): opera prosimetrica (= mista di versi e prosa), narra la vicenda del suo amore per Beatrice fino alla morte di lei.
- **Convivio** (1304-08): trattato incompiuto prosimetrico, offre un compendio del sapere medievale alle persone incolte.

9. Figure retoriche e rime



La tipologia di esercizi che consiste nell'individuazione di figure retoriche e di rima non è più molto usata nelle prove dei concorsi pubblici. Pur tuttavia, è opportuno trattare brevemente anche questa categoria di quiz, in modo che il candidato non venga colto di sorpresa.

Prima di considerare quali sono le principali figure retoriche è opportuno fare qualche distinzione; esistono, infatti:

- **figure retoriche del suono** (assonanza, consonanza, allitterazione, onomatopea, paronomasia): si tratta di espedienti stilistici che giocano sul suono delle parole e delle vocali e sono prodotte dall'accostamento di alcune parole, piuttosto che di altre;
- **figure retoriche dell'ordine** (anastrofe o inversione, anàfora, chiasmo, climax, enumerazione): mirano a creare un effetto particolare intervenendo sulla struttura della frase e sull'ordine delle parole e riguardano la sintassi;
- **figure retoriche del significato**: in questo caso l'effetto è prodotto da un uso particolare e inconsueto del significato delle parole stesse ed è chiamato in causa soprattutto il lessico.

È proprio quest'ultimo gruppo che raccoglie le figure retoriche principali che consideriamo di seguito:

- **Metafora**: Il termine, di origine greca ("trasferire"), indica una similitudine "condensata" dove il primo termine di paragone rimane sottinteso. In questa figura retorica si pone un'uguaglianza o una sostituzione di un termine con un altro, in base a una relazione di somiglianza. *Esempio*: Luca è un orso. In questo caso esiste una caratteristica o una qualità comune tra i due termini messi in relazione, ossia l'essere scorbutico, solitario, schivo.
- **Allegoria**: In questo caso si costruisce un discorso dove i significati letterali dei singoli alludono, indicano, in realtà un significato di ordine differente e, per questo, passano in secondo ordine rispetto a tale significato (dal greco "*allegoréin*" = "parlare diversamente"). In genere il significato a cui il discorso e i termini utilizzati alludono è di ordine più elevato rispetto al significato letterale spesso rinvia a valori metafisici, filosofici e morali. In definitiva, quindi, nell'allegoria le nozioni astratte e i significati morali vengono trasformati in immagini concrete e figure materiali, il cui significato va, però, oltre quello dei termini che le costituiscono, contribuendo a creare una trama pregnante, densa e allusiva.
- **Metonimia** (dal greco, *metōnymía*, composto da *metà*, 'attraverso', 'oltre', e *ònoma*,

'nome', col significato di 'scambio di nome') è un tropo (cioè una figura retorica di significato). Consiste nella sostituzione di un termine con un altro che ha con il primo una relazione di vicinanza, attuando una sorta di trasferimento di significato. *Esempio*: stendere la lavatrice (significato: stendere il bucato dentro la lavatrice).

- **Sinèddoche**: In questo caso, simile a quello della metonimia, un termine viene sostituito da un altro, con il quale intrattiene una relazione di tipo estensionale (quantitativa). Ci troviamo di fronte a una sinèddoche quando tra gli elementi scambiati sussiste uno dei seguenti rapporti: la parte per il tutto, il singolare per il plurale, il genere per la specie. *Esempio*: la flotta dispone di molti scafi (la flotta dispone di molte navi).
- **Analogia**: Non si tratta di una vera e propria figura retorica quanto, piuttosto, di una tecnica che accosta realtà o entità logicamente molto lontane tra loro e, allo stesso tempo, mostra, attraverso l'intuizione e il pensiero per immagini, relazioni particolari e corrispondenze poco riconoscibili.
- **Iperbole**: Si tratta di un'esagerazione nella rappresentazione della realtà che viene realizzata utilizzando termini o espressioni che amplificano, o riducono, oltre misura la realtà stessa. *Esempio*: è una vita che ti aspetto! (ti aspetto da troppi minuti)
- **Litote**: La litote si realizza affermando un concetto attraverso la negazione del suo contrario. *Esempio*: Gino non è certo un gran lavoratore (Gino è uno scansafatiche).
- **Eufemismo**: consiste nell'uso di una parola o di una perifrasi al fine di attenuare il carico espressivo di ciò che si intende dire, perché ritenuto o troppo banale, o troppo offensivo, osceno o troppo crudo. *Esempio*: questa pietanza lascia a desiderare (per non dire: questa pietanza fa schifo).
- **Similitudine**: consiste nell'accostare due termini legati tra loro da un rapporto di somiglianza. La relazione è introdotta da parole quali "come", "simile" e analoghe. *Esempio*: quando gioca è come un uragano (è molto vivace ed irruento nel gioco).

Esempio

Individuare la figura retorica presente nel seguente verso:

"siamo costretti a dormire una notte eterna.

Dammi mille baci, e poi cento,

Poi altri mille, poi ancora cento,

poi mille di seguito, e poi cento."

(Catullo, *carme 5*)

- A. Iperbole
- B. Metonimia
- C. Metafora
- D. Sinèddoche
- E. Eufemismo

Nel caso di specie la risposta corretta è la A, iperbole. È di immediato impatto l'esagerazione della realtà operata dall'autore riguardo al numero di baci.

Per quanto riguarda la rima, in poesia è l'identità consonantica e vocalica nella terminazione di due o più parole a partire dall'accento tonico. Spesso tali parole si trovano al termine dei versi. Esistono varie tipologie di rime:

- **Baciata**: Un verso rima con quello successivo. *Esempio*:
per adeguar col riso i dolor' tanti.
Et s'io potesse far ch'agli occhi santi

Università Bocconi: Prova di ammissione n. 2

1. Gemma è più vecchia di Marta che è più vecchia di Azzurra. Azzurra è più giovane di Gemma e di Alessia, la quale è più vecchia di Marta e più giovane di Gemma.
Qual è l'ordine dalla più giovane alla

più vecchia?

- A. Marta, Gemma, Alessia, Azzurra
B. Azzurra, Gemma, Alessia, Marta
C. Azzurra, Marta, Alessia, Gemma
D. Azzurra, Alessia, Gemma, Marta
E. Marta, Azzurra, Alessia, Gemma

Legga con attenzione i dati e le proposizioni seguenti e risponda alla prossima domanda

DATI	PROPOSIZIONI
- Nel parcheggio ci sono 45 macchine e sono solamente di tre colori diversi: bianco, rosso o blu - Le macchine rosse nel parcheggio sono la maggioranza e sono tutte a benzina - Tra le macchine blu del parcheggio solo una è a benzina, le restanti sono diesel - Se una macchina nel parcheggio è bianca, allora è diesel	A. Le macchine nel parcheggio sono a maggioranza a benzina B. Le macchine blu diesel sono di più delle macchine rosse a benzina C. Nel parcheggio non ci sono macchine bianche a benzina D. Nel parcheggio le macchine rosse sono almeno 20

2. In base ai dati precedenti, quale/i proposizione/i è/sono sicuramente falsa/e?
- A. Solo la B

- B. Sia la A sia la D
C. Sia la A sia la B
D. Solo la D
E. Solo la C

Nel rispondere alla prossima domanda si consideri anche la tabella che segue

Risultati del ballottaggio (seconda votazione) avvenuto tra i primi due candidati nei 7 quartieri della città di Pais

	Q. 1	Q. 2	Q. 3	Q. 4	Q. 5	Q. 6	Q. 7	Totale
Candidato 1	1502	3405	4130	2820	2556	2228	1230	17871
Candidato 2	2501	2998	3907	2512	2456	2123	1123	17620

3. Sapendo che:
- al primo turno di votazione i candidati erano 3;
 - i voti ottenuti dal candidato 1 e 2 al primo turno di votazione si sono mantenuti anche al ballottaggio;
 - i voti ottenuti dal candidato 3 al primo turno di votazione nei sette quartieri erano 11200 in totale;
 - solo il 40% degli elettori che hanno

votato al primo turno di votazione per il candidato 3 hanno votato al ballottaggio e i voti di questi elettori si distribuiscono tra il candidato 1 e il candidato 2 rispettivamente in un rapporto di 1:3;

quanti sono gli elettori che nella città di Pais hanno votato il candidato 1 al primo turno di votazione?

Risposte commentate

1. Risposta corretta C

Si afferma chiaramente che **Gemma è più vecchia di Marta**, e **Marta è più vecchia di Azzurra**, quindi abbiamo: **Gemma > Marta > Azzurra**. Inoltre, **Azzurra è più giovane di Alessia**, che a sua volta è **più vecchia di Marta ma più giovane di Gemma**; quindi, si colloca tra Marta e Gemma. Quindi l'ordine completo, dalla più giovane alla più anziana, è il seguente:

Azzurra < Marta < Alessia < Gemma.

Le altre opzioni sono errate perché non rispettano questa gerarchia: ad esempio, la risposta A mette Marta prima di Gemma ma anche di Azzurra, invertendo l'ordine tra Marta e Azzurra. La D inverte Alessia e Marta, e la E posiziona Marta come la più giovane, contraddicendo i dati.

2. Risposta corretta A

Alla luce dei dati certi: la **B è falsa** perché le macchine rosse sono la maggioranza e tutte a benzina, mentre tra le blu solo **una** è a benzina e le altre sono diesel. Tuttavia, non possiamo sapere con certezza **quante** siano le blu diesel rispetto alle rosse a benzina (che sono tutte), quindi **non è certo** che le blu diesel siano di più.

La **A** non è sicuramente falsa: sebbene le rosse siano tutte a benzina e siano la maggioranza, non è detto che **tutte** le auto siano a benzina, quindi non si può affermare con certezza che **la maggioranza delle auto totali** siano a benzina. Ma non è nemmeno **sicuramente falsa**, solo **non verificabile**.

La **C è vera**: il testo afferma che, **se un'auto è bianca, allora è diesel**; quindi, **non può esistere una bianca a benzina**.

La **D** è plausibile: se le rosse sono la maggioranza su 45 auto, devono essere **almeno 16** (più di 15), quindi **almeno 20** è possibile, ma **non certo**; quindi, la proposizione non è sicuramente falsa. Pertanto, **"solo la B" è sicuramente falsa**, rendendo corretta l'opzione **A**.

3. Risposta corretta B

Per determinare quanti elettori hanno votato per il candidato 1 al primo turno di votazione, analizziamo i dati passo dopo passo.

Innanzitutto, sappiamo che al ballottaggio il totale dei voti ricevuti dai due candidati è dato dalla somma dei voti riportati nella tabella: **17871 (candidato 1) + 17620 (candidato 2) = 35491 voti al ballottaggio**. Sappiamo che i voti ottenuti dai candidati 1 e 2 al primo turno si sono mantenuti invariati nel passaggio al ballottaggio. Quindi, i voti aggiuntivi al ballottaggio provengono esclusivamente dagli elettori che, al primo turno, avevano votato per il candidato 3. Il totale dei voti per il candidato 3 al primo turno è pari a **11200**, ma di questi solo il **40%** ha partecipato al ballottaggio. Pertanto, il numero di voti provenienti dagli elettori del candidato 3 è:

$11200 \times 0.4 = 4480$ voti. Questi **4480 voti** si sono distribuiti tra il candidato 1 e il candidato 2 in un rapporto di 1:3. Ciò significa che:

- I voti andati al candidato 1 sono:
- **$(1/4) \times 4480 = 1120$ voti.**
- I voti andati al candidato 2 sono:
- **$(3/4) \times 4480 = 3360$ voti.**

Poiché al ballottaggio i voti del primo turno per i candidati 1 e 2 si sono mantenuti invariati, possiamo calcolare i voti del candidato 1 al primo turno sottraendo i voti ricevuti dagli elettori del candidato 3:

17871 (totale voti del candidato 1 al ballottaggio) - 1120 (voti ricevuti dal candidato 3) = 16751 .

Quindi, il candidato 1 aveva ricevuto **16751 voti al primo turno di votazione**.

La risposta corretta è: **B. 16751**.

4. Risposta corretta D

Per rispondere a questa domanda, è necessario comprendere la distribuzione del tempo che Maria dedica alle sue attività extra-lavorative nel weekend, basandoci sui dati forniti e sul grafico. Dal grafico, sappiamo che Maria dedica il 35% del suo tempo extra-lavorativo al volontariato. Inoltre, ci viene detto che Maria dedica 5 ore allo sport, che rappresentano il 25% del suo tempo totale. Quindi, possiamo calcolare il tempo totale extra-lavorativo di Maria dividendo le ore dedicate allo sport per la percentuale corrispondente: 5 ore diviso 0,25 dà un totale di 20 ore.

Ora, per calcolare quante ore Maria dedica al volontariato, prendiamo il 35% del tempo totale. Il 35% di 20 ore è pari a 7 ore. Di queste 7 ore, sappiamo che 2 ore vengono dedicate al volontariato il sabato mattina. Le ore rimanenti, 7 meno 2, sono quindi dedicate al volontariato la domenica pomeriggio, ovvero 5 ore.

Infine, ci viene detto che durante la domenica pomeriggio Maria si occupa di anziani e bambini in un rapporto di 2:3. Questo significa che il tempo dedicato agli anziani è pari a due quinti (2/5) delle 5 ore totali dedicate al volontariato domenicale. Calcolando due quinti di 5 ore, otteniamo 2 ore.

Pertanto, Maria dedica 2 ore al volontariato con gli anziani la domenica pomeriggio. La risposta corretta è: D. 2.

5. Risposta corretta E

La risposta **corretta** è "*persone che fanno la spesa*" perché rappresenta la **categoria più generale e probabile** tra tutte quelle proposte. In una situazione descritta come "mercato affollato", è logicamente più probabile trovare semplicemente **persone che fanno la spesa**, senza ulteriori specificazioni. Le altre opzioni restringono il campo: la A richiede che paghino **in contanti** (non tutti lo fanno), la B parla solo di **giovani coppie** (che costituiscono una parte minoritaria), la C aggiunge l'elemento dell'**ombrello**, che è accessorio e non implica per forza un comportamento comune, la D implica un'abitudine precisa (due volte a settimana) che non può essere assunta come prevalente. Quindi, la E è l'opzione statisticamente e logicamente più plausibile.

6. Risposta corretta B

La frase originale "**Se Elena non si allena con il suo compagno, non vince il campionato**" è logicamente equivalente alla sua **contrappositiva**, ovvero: "**Se ha vinto il campionato, allora si è allenata con il suo compagno**". Questo è proprio il contenuto della risposta B, che è quindi **logicamente corretta**. La A è troppo forte perché afferma una certezza di vittoria che non è contenuta nella frase; la C confonde il senso logico della frase: il fatto di allenarsi **non garantisce la vittoria**, ma è una **condizione necessaria**, non sufficiente. La D è sbagliata proprio perché la B è corretta. La E usa una formulazione che implica una relazione di tipo "solo se", che può sembrare simile ma non è quella espressa chiaramente dalla frase originale.

7. Risposta corretta C

Il brano di Chomsky espone la necessità di un approccio "naturalistico" allo studio del linguaggio, che implica trattare la capacità di apprendimento e uso del linguaggio umano come un oggetto di studio scientifico, simile a quello utilizzato per altre discipline. Questo approccio si basa sull'elaborazione di teorie esplicative, che non cercano di includere ogni singolo aspetto del linguaggio, ma si concentrano su ambiti delimitati e richiedono un certo grado di idealizzazione. Inoltre, un esempio di fenomeno linguistico interessante da spiegare è la facilità con cui i bambini imparano a parlare.

Analizzando le opzioni, la **A** è falsa, poiché il linguaggio può essere oggetto di studio scientifico, anche se non è necessario compilare un inventario esaustivo dei fatti linguistici. La **B** è falsa, poiché il naturalismo non esclude l'elaborazione di teorie, anzi la considera essenziale. La **C** è corretta, poiché riflette l'idea che il linguaggio debba essere studiato con metodi simili a quelli usati in altre scienze, elaborando teorie e cercando spiegazioni. La **D** è falsa, poiché il grado di idealizzazione non è esclusivo dello studio del linguaggio, ma è comune anche ad altre discipline.